

Dal mercato degli scambi clamorosi uscirà un campionato più bello?
Adesso la Serie A ma'altra faccia

E' stata la Juventus (che ha ricavato quasi un miliardo) la protagonista del mercato, ma il Torino ha ulteriormente rafforzato la sua già forte squadra - Inter e Napoli si sono potenziati mentre il Milan (con Rivera e Capello) lascia perplesso

Ambiziosi traguardi del Torino
rinforzatosi con Butti e Danova

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 luglio.
Con un volume di affari di oltre 42 miliardi, il recente calciomercato ha centrato due obiettivi: cambiare volto e molte squadre di serie A ed offrire nuovi motivi d'interesse agli appassionati. A differenza dell'ultima stagione, «l'età trionfante dal Torino» nel prossimo campionato la lotta per il titolo non dovrebbe essere ristretta ai soli due club pianzati: Napoli e Inter. In particolare, escono rafforzati dalla campagna acquisti, mentre Torino e Juventus sembrano avere seguito un piano più giudizioso di potenziamento.

La Juventus bianconera è stata indicibilmente la protagonista del mercato non tanto per quello che ha incassato. Boniperti non voleva cifre in rosso nel bilancio: ci è riuscito in pieno incassando un miliardo e 650 milioni per le cessioni in compresenza di Maresca e per le vendite di Viola, Anastasi, Capello, spendendo poco più di mezzo miliardo.

La Juventus, dunque, presenta un attivo di 550 milioni e crediti per un miliardo, che potrà far valere fra un anno: in particolare quello per Damiani, ceduto al Genoa (per «congelare» Pruzzo) e che il 30 maggio 77 dovrà essere scorporato dalla liq. lire per 700 milioni. Cifra che la Juventus naturalmente scalerà dall'importo netto per il contravanti Pruzzo qualora Boniperti entri nell'ordine d'idea di ingaggiarlo.

In un momento importante per l'Ifi, l'istituto finanziario che controlla per conto della famiglia Agnelli varie aziende, fra cui anche la Juventus S.p.A., Boniperti doveva ancora una volta dare l'esempio di saggia amministrazione: in caso contrario, se cioè i conti fossero passati in rosso, sarebbe stato necessario aumentare il bilancio di determinazioni. Gli interventi scaturiti dalla campagna acquisti riguardano la mancanza di un regista alla Capello: Pruzzo, che però ha altre idee, vuole responsabilizzare tutti i bianconeri ed accentrare il senso del collettivo come avviene ormai da tempo.

Il Torino è rimasto a guardare, ma al momento opportuno ha piazzato il suo colpo a sensazione: ha speso un miliardo per lo stopper del Casena, Danova, un grande difensore che torna a Torino per indossare la maglia granata dopo aver difeso in passato quella bianconera. Bonetto aveva avuto ordini precisi da Radice e, grazie alle disponibilità finanziarie di Pianelli, lo ha accontentato: Butti e Danova erano, nell'ordine, gli obiettivi indicati ed il general manager granata li ha subito raggiunti. Per Danova si sono levate continue fiamme dialettiche, ma al momento l'impressione è che il nazionale Under 23 appartenesse al Torino prima ancora dell'annuncio a sorpresa dato contemporaneamente da Bonetto e da Manuzzi, il brillante presidente del Casena. Il Torino doveva soltanto ritoccare la difesa ed acquistare una riserva in gamba per il centrocampo: Danova, negli ultimi campionati, ha controllato tutte le migliori punte milanesi e stabilmente, nel futuro, anche quello azzurro, è suo. Butti è un centrocampista ordinario e pratico.

L'Inter, che insegue Mario e Anastasi da diversi anni, ha acquistato finalmente l'accoppiata che fa sognare ora la tifoseria nerazzurra ed il clan Fraxozzi: lo stopper del Casena, Danova, un grande difensore che torna a Torino per indossare la maglia granata dopo aver difeso in passato quella bianconera. Bonetto aveva avuto ordini precisi da Radice e, grazie alle disponibilità finanziarie di Pianelli, lo ha accontentato: Butti e Danova erano, nell'ordine, gli obiettivi indicati ed il general manager granata li ha subito raggiunti. Per Danova si sono levate continue fiamme dialettiche, ma al momento l'impressione è che il nazionale Under 23 appartenesse al Torino prima ancora dell'annuncio a sorpresa dato contemporaneamente da Bonetto e da Manuzzi, il brillante presidente del Casena. Il Torino doveva soltanto ritoccare la difesa ed acquistare una riserva in gamba per il centrocampo: Danova, negli ultimi campionati, ha controllato tutte le migliori punte milanesi e stabilmente, nel futuro, anche quello azzurro, è suo. Butti è un centrocampista ordinario e pratico.

La unica perplessità per l'inter scottato sulle cifre, l'acquisto del centrocampista, dove Chiappella dovrà fondere il passo veloce di Merlo. Anastasi, al momento della presentazione nella sede del Torino, ha detto: «Non sono perplesso per lo scambio Capello-Bonetti (e lo so ma non vedo) - ha detto - ma per il fatto che i due scudetti e due secondi posti nelle ultime cinque stagioni: vedo cose in gioco con i miei (e gli altri)». È apparso convinto che questa sarà un'inter da scudetto e poi il presidente del Torino ha fatto il punto: «Cosa che alla Juventus mi era negata». Una frase, questa, che ha fatto pensare che il giocatore della Juventus si sentiva frustrato e male in gamba. Il Torino, infatti, lo trasferirà.

Ferlaino ha lavorato con l'abilità di un diplomatico: «Il calcio è un mercato», ha detto, «e il mercato è un gioco di equilibri». Il giocatore della Juventus si sentiva frustrato e male in gamba. Il Torino, infatti, lo trasferirà.

Il Torino, forte della squadra che ha conquistato lo scudetto, è stato fra le società che hanno potuto operare sul mercato calcistico con maggior tranquillità. Mentre gli altri erano impegnati a cercare a tutti i costi di cambiare qualcosa nel tentativo di rinforzarsi, i dirigenti granata hanno potuto puntare tranquillamente su quelle società che potevano integrare validamente un complesso già più che sufficientemente completo. Così è successo con la squadra di Radice sono arrivati il capogrinta Butti, un motore del centrocampo, ed il casinate Danova, duttile difensore particolarmente efficace nel controllo dell'attacco. Il Torino è stato acquistato da Giuliano, dimostratosi giocatore di buona qualità nonostante le apparenze appaiono faticate nella passata stagione. Un penalista è stato rivisto anche al futuro, nel caso di un mancato acquisto di Merlo. Anastasi, al momento della presentazione nella sede del Torino, ha detto: «Non sono perplesso per lo scambio Capello-Bonetti (e lo so ma non vedo) - ha detto - ma per il fatto che i due scudetti e due secondi posti nelle ultime cinque stagioni: vedo cose in gioco con i miei (e gli altri)». È apparso convinto che questa sarà un'inter da scudetto e poi il presidente del Torino ha fatto il punto: «Cosa che alla Juventus mi era negata». Una frase, questa, che ha fatto pensare che il giocatore della Juventus si sentiva frustrato e male in gamba. Il Torino, infatti, lo trasferirà.

Sedici squadre, cosa hanno fatto

Table with 4 columns: SOCIETA', ACQUISTI, CESSIONI, PROBABILI FORMAZIONI. Rows include Bologna, Catanzaro, Cesena, Fiorentina, Foggia, Genoa, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Napoli, Perugia, Roma, Sampdoria, Torino, Verona.

Il neo-granata Danova con il medico del Torino, dott. Boccardo

Il Torino, forte della squadra che ha conquistato lo scudetto, è stato fra le società che hanno potuto operare sul mercato calcistico con maggior tranquillità. Mentre gli altri erano impegnati a cercare a tutti i costi di cambiare qualcosa nel tentativo di rinforzarsi, i dirigenti granata hanno potuto puntare tranquillamente su quelle società che potevano integrare validamente un complesso già più che sufficientemente completo. Così è successo con la squadra di Radice sono arrivati il capogrinta Butti, un motore del centrocampo, ed il casinate Danova, duttile difensore particolarmente efficace nel controllo dell'attacco. Il Torino è stato acquistato da Giuliano, dimostratosi giocatore di buona qualità nonostante le apparenze appaiono faticate nella passata stagione. Un penalista è stato rivisto anche al futuro, nel caso di un mancato acquisto di Merlo. Anastasi, al momento della presentazione nella sede del Torino, ha detto: «Non sono perplesso per lo scambio Capello-Bonetti (e lo so ma non vedo) - ha detto - ma per il fatto che i due scudetti e due secondi posti nelle ultime cinque stagioni: vedo cose in gioco con i miei (e gli altri)». È apparso convinto che questa sarà un'inter da scudetto e poi il presidente del Torino ha fatto il punto: «Cosa che alla Juventus mi era negata». Una frase, questa, che ha fatto pensare che il giocatore della Juventus si sentiva frustrato e male in gamba. Il Torino, infatti, lo trasferirà.

Juventus, una squadra esperta in attesa che maturino i giovani

Il general manager dei bianconeri, Giuliano, esamina i risultati del mercato - «Nessuna punizione per Capello» - Una campagna acquisti condotta tenendo presente la realtà economica attuale del Paese

Per Pietro Giuliano, general manager della Juventus, le vacanze estive non sono servite a niente. «L'unico calciomercato», ha detto, «è quello che si svolge in questi giorni. E noi abbiamo cominciato a lavorare da tempo». Giuliano, che ha appena esaminato i risultati del mercato, dice: «Non credo neppure valga la pena di ammontare tanto solo ridotte e assurde».

Blocco agli stranieri illegittimo per la Cee

Roma, 16 luglio.
Il nuovo consiglio federale della Federcalcio che uscirà dall'assemblea della società convocata a Roma il prossimo 1° agosto, non potrà non tenere conto della decisione della Corte di giustizia della Commissione Europea che, decidendo sul fatto di imporre il blocco degli stranieri, è stata respinta. Il fatto è importante anche se parte da un dissenso tra i ministri, l'ex presidente del Consiglio, Mario Merlino, e il funzionario della Cee Gastone Donà, tra l'altro anche mediatore di questa vicenda. Quest'ultimo, a giudizio del Mantovano, è ingenuo e non sa giocare nel calcio. Il contratto non poteva essere ratificato a causa del divieto federale sul tassamento dei giocatori stranieri. Sorgeva una causa per danni che giungeva fino alla Corte di giustizia della Cee che dopo una riunione in camera di consiglio, considerando il calcio in Italia «una attività economica» e giudicando i calciatori «lavoratori», stabiliva valido anche per gli stranieri in genere e per i calciatori in particolare l'articolo 7 del trattato di Roma che concede ai cittadini della Cee la libera attività professionale in tutti i paesi aderenti al mercato comune.

Il 29 agosto via alla nuova Coppa Italia

Roma, 16 luglio.
Questa mattina alle 11, alla presenza del presidente della lega Franco Carraro, il computer del calendario elettronico del Coni ha elaborato il calendario delle 70 partite che costituiranno la fase eliminatoria della Coppa Italia 1976-77.

Table with 4 columns: Giorno, Squadra 1, Squadra 2, Risultato. Rows include Prima giornata (29 agosto), Seconda giornata (1° settembre), Terza giornata (5 settembre), Quarta giornata (12 settembre), Quinta giornata (19 settembre).

Parlando del mercato dopo la fine delle vacanze, Giuliano ha detto: «Il mercato è un gioco di equilibri». Il giocatore della Juventus si sentiva frustrato e male in gamba. Il Torino, infatti, lo trasferirà.